

**SANITÀ** Creati anche una medicheria dedicata e un filtro di accesso con locali depositi

# Tre camere sterili per i bimbi

## Aumenta la ricettività del Reparto di Onco-ematologia Pediatrica al "Pugliese"

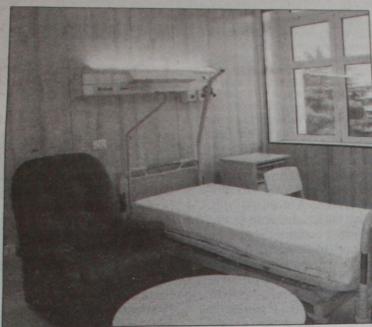
AUMENTARE la ricettività del Reparto di Onco-ematologia Pediatrica e portarlo agli standard più elevati di accoglienza al fine ultimo di tutelare al meglio la salute e la privacy dei bambini che vengono ricoverati.

Continua l'attività di restyling dell'Azienda Ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" da parte della direzione strategica del nosocomio, guidata dall'avvocato Elga Rizzo. Si sono, infatti, conclusi i lavori per la realizzazione di tre camere bianche, a bassa carica microbica, (servizi e accessori compresi) utili per il trattamento di pazienti pediatrici immunodepressi all'interno dell'Unità Operativa di Oncoematologia Pediatrica del Presidio "De Lellis". Si tratta di tre camere sterili, indispensabili al fine di consentire la respirazione e la degenza di pazienti sottoposti a trapianto di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche, in cui la concentrazione di particelle aerotrasportate è controllata e, quindi, costruite ed utilizzate in modo da minimizzare l'introduzione, la generazione e la ritenzione di particelle al loro interno.

Dopo il reparto di Dialisi, il Blocco Operatorio, la Pediatria, la Patologia Neonatale, la Neurochirurgia, il Centro delle Chirurgie Pediatriche, l'Anatomia Patologica, l'Utic, l'Oculistica e la Medicina d'Urgenza, una nuova unità viene sottoposta a ristrutturazione per dare vita ad un ambiente gradevole e familiare dotato di strumentazioni ad alta tecnologia.

I lavori sono stati eseguiti a seguito dell'assegnazione di fondi di cui al "Programma di potenziamento funzionale e innovazione tecnologica". Oltre alle tre camere bianche, all'interno dell'Unità Operativa di Oncoematologia Pediatrica, è stata creata una medicheria dedicata e un filtro di accesso con locali depositi.

Con questa operazione è stata ampliata la possibilità di erogare prestazioni spe-



Una delle tre camere sterili aperte a Pediatria oncoematologica e (a destra) il direttore generale, Elga Rizzo



cialistiche all'interno del presidio De Lellis con particolare riferimento all'assistenza pediatrica. Ciò è avvenuto, fra l'altro, attraverso l'adeguamento agli standard di sicurezza ed alle norme e requisiti necessari per le procedure di autoriz-

zazione e accreditamento tenendo presente la collocazione distributivo-funzionale ed i collegamenti fisici fra le diverse funzioni dell'Unità Operativa. Ne sono stati adeguati gli impianti elettrici, gas medicinali, antincendio e di condiziona-

mento. Al fine di garantire un servizio ottimale l'area e le singole stanze di degenza sono state fornite di tutti i comfort possibili per una lunga permanenza.

Il particolare impianto di condizionamento e trattamento aria prevede, inoltre,

sistemi di termoregolazione con controllo da remoto e sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria con controllo della contaminazione h24/365gg, ed in particolare prevede anche il controllo delle condizioni termo igrometriche, il controllo dell'aerazione in ambiente in grado di contenere le concentrazioni ambientali di contaminanti, il controllo dell'adeguata filtrazione dell'aria immessa e della distribuzione dell'aria stessa, ed il controllo del livello di sovrappressione tra le camere e gli ambienti esterni.

L'utilizzo di risorse statali disponibili per investimenti strutturali e tecnologici, circa 14 milioni, ha portato, dal 2010 ad oggi, alla realizzazione o ristrutturazione di circa dieci strutture ospedaliere, mentre 26 milioni di euro sono stati investiti in nuove tecnologie, tutte funzionanti o in fase di collaudo. Si è insistito, così, sull'appropriatezza clinica ed assistenziale rimodulando i diversi setting assisten-

ziali secondo le indicazioni nazionali e regionali.

"Tanto è stato fatto per i piccoli pazienti oncoematologici - ha detto il direttore generale dell'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio", avvocato Elga Rizzo, - convinti che l'umanizzazione delle cure e l'attenzione alla persona nella sua totalità, fatta di bisogni organici, psicologici e relazionali, sia alla base di una buona guida strategica. Le crescenti acquisizioni in campo tecnologico e scientifico, infatti, ha continuato il dg - non possono essere disgiunte, nella quotidianità della pratica clinica, dalla necessaria consapevolezza dell'importanza degli aspetti relazionali e psicologici dell'assistenza. Quando si parla di bambini poi, - ha concluso il Dg - occorre prestare ancora più attenzione ai processi di umanizzazione al fine di rendere i luoghi di assistenza e le pratiche medico assistenziali più vicine al piccolo paziente".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SANITÀ/2** I fondi sono stati raccolti attraverso varie manifestazioni sul territorio

# Piccoli pazienti, tutti a Valmontone

## Il Rotaract club ha donato una gita al parco divertimenti Raimbow Magicland

di AZZURRA CONDELLO

A VOLTE basta poco per accendere il sorriso sul volto dei bambini malati. E il Rotaract Club di Catanzaro è riuscito nell'intento di regalare qualche momento di felicità ai piccoli pazienti del reparto di ematologia pediatrica dell'Ospedale Pugliese regalando una gita al parco divertimenti Raimbow Magicland di Valmontone. Un dono che il club è riuscito a concedere attraverso il progetto nazionale Dreambox, abbracciato da tutti i Rotaract Club d'Italia, che vuole rallegrare le giornate dei malati oncologici in ospedale consegnando "scatolette dei sogni", ricche di doni e chiedendo ai bambini di scrivere delle letterine per confessare il proprio desiderio. E per alcuni bimbi il sogno, raccontato in quelle letterine consegna-



I piccoli pazienti con i genitori e alcuni ragazzi del Rotaract club

te il 29 gennaio scorso, sarebbe stato proprio quello di trascorrere una giornata presso il parco divertimenti in provincia di Roma. Un sogno che è diventato realtà grazie all'impegno dei ragazzi del Rotaract che pochi

giorni fa sono partiti insieme ai bambini e ai loro genitori per vivere una giornata all'insegna del gioco, del divertimento e del sorriso spensierato.

Per riuscire a raccogliere i fondi necessari per realizzare il sogno dei

ragazzi, sono state organizzate diverse iniziative, tra cui la manifestazione "pedaliamo insieme", che ha visto un gruppo di ciclisti animare il quartiere marinaro della città, un torneo di calcio e altri eventi organizzati grazie all'impegno del presidente Giuseppe Ranieri e del coordinatore regionale del progetto Dreambox Eugenio Carratelli.

Ma un grande contributo è stato anche offerto dal Rotary Catanzaro 1951, dal Rotary Tre Colli, dal Rotaract distretto 2100, dal Comune di Catanzaro e da numerose aziende private del territorio. Una iniziativa apprezzata e appoggiata anche dal personale dell'ospedale, in parte dal primario del reparto di ematologia pediatrica, Caterina Sarino, che ha collaborato per la riuscita del progetto.